

Una produzione



Antonella Ferrari

in

Più forte del destino

tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla

uno spettacolo

liberamente tratto dall'omonimo libro edito da Mondadori

© 2012 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano

regia di

Arturo di Tullio

realizzato grazie al supporto di





presenta

Più forte del destino

tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla

scritto e interpretato da Antonella Ferrari

LO SPETTACOLO

Dopo il grande successo del libro pubblicato nel 2012 da Mondadori, giunto alla sua quarta edizione e per il quale ha ricevuto il Premio Albori nella sezione Teatro, Antonella Ferrari porta sul palcoscenico l'omonimo adattamento teatrale della sua prima opera letteraria Più forte del destino - Tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla.

Sul palcoscenico Antonella racconterà, non senza emozionare, la sua storia, la sua lotta, la sua vita vissuta pienamente. Non lo farà con i toni drammatici ma, al contrario, raccontandosi in modo ironico e divertente per un totale di circa settanta minuti.

Lo spettacolo vuole portare sul palcoscenico la disabilità, tema poco trattato dai registi teatrali, senza renderla però la protagonista assoluta. Sarà una comprimaria e verrà raccontata con la leggerezza degna di una commedia agrodolce! La sclerosi multipla è una malattia invalidante che colpisce il sistema nervoso centrale e che affligge, soprattutto, i giovani con un'incidenza sulle donne del doppio rispetto agli uomini.

Quale modo migliore del teatro per sensibilizzare su un tema così delicato?

Lo spettacolo si rivolge non solo a chi la malattia la conosce bene, perché ne soffre o perché conosce qualcuno che la vive, ma anche a chi non conosce questa patologia e non conosce il mondo della disabilità in genere! Il monologo di Antonella toccherà sì la malattia ma anche il modo in cui questa si riflette sul quotidiano di ognuno di noi: dal lavoro agli affetti, fino ad arrivare alla discriminazione che spesso ne consegue.

Lo spettacolo vuole dare un insegnamento forte, quello per cui la malattia, come tutte le difficoltà che il destino ci pone davanti, va affrontata per quello che è, come una sfida con noi stessi che possiamo vincere. La difficoltà può e deve diventare un'occasione di ricerca, per noi e per gli altri, di nuove occasioni e di nuove strade, poiché come la vicenda di Antonella insegna, non cambia l'obiettivo che ci si era preposti, cambia solo la traiettoria per raggiungerlo.

Quella di Antonella vuole essere una voce che, attraverso lo spettacolo dal vivo e l'ironia, possa giungere a un più ampio numero di persone, tra cui quelle malate che spesso vivono in solitudine e in isolamento, perché arrivi a loro il messaggio che non sono soli e che la loro condizione è soprattutto condivisibile.

Antonella, negli anni, è diventata un punto di riferimento importante per le persone in difficoltà ed è per questo che lo spettacolo sarà un grido corale per un unico obiettivo: vivere e non sopravvivere!

E' questo che Antonella vuole raccontare nel suo spettacolo: la normalità della sua vita nonostante un handicap.

Lei non si sente diversamente abile....lei si sente...semplicemente abile.

Note di regia

“Una donna si trova a riflettere sulla propria condizione di disabile.

Un viaggio emotivo nel personale mondo di Antonella e in quello di tutti i disabili del mondo, dove lo sguardo dei normodotati si intreccia a quello di chi la diversità la vive in prima persona.

Lo spazio scenico rappresenta un luogo non luogo dove Antonella parla a se stessa ad alta voce. Un luogo nel quale la malattia è rappresentata da una sinistra ragnatela che ha intrappolato nelle sue trame oggetti e ricordi che sono appartenuti e appartengono al passato dell'attrice. Un passato che le è stato rubato”.



(Foto di Franco Rabino)



(Foto di Franco Rabino)



(Foto di Franco Rabino)

Antonella Ferrari – autrice e interprete

Antonella Ferrari nasce a Milano il 2 settembre 1970. Fin da piccola inizia a coltivare la passione per la danza che diventa la sua compagna di vita anche se, spesso, deve metterla da parte a causa di malori improvvisi e irrigidimenti muscolari.

A 20 anni si appassiona allo studio della recitazione, lavora con varie compagnie teatrali mentre continua a partecipare a vari programmi tv come ballerina di fila. Nel 1993 viene scelta per la versione italiana del musical Chorus Line, ma senza avere la gioia di parteciparvi a causa della sua malattia, la sclerosi multipla, che diventa sempre più invalidante.

Antonella si rimette in gioco: studia Psicologia all'Università, si dedica alla scrittura e inizia a collaborare come autrice televisiva. Un' insegnante di recitazione la convince a ricominciare a studiare: è il periodo di colloqui, provini e tante porte chiuse in faccia da parte di chi, vedendo le sue stampelle, le rifiuta anche un provino. Antonella non demorde e continua la sua battaglia: partecipa a numerosi cortometraggi e nel 1999 il regista Roberto Palmieri la sceglie per il suo cortometraggio Come un fantasma, che concorre al Festival del Cinema di Bruxelles classificandosi tra i primi e anche Antonella sarà premiata come miglior attrice.

Dopo questa esperienza entra a far parte del cast della soap opera CentoVetrine, attraverso la quale acquista grande notorietà.

Antonella nel 2000 diventa ambasciatrice di Aism – Associazione Italiana Sclerosi Multipla e nel 2002 torna al suo grande amore, il musical, con I re del mambo dove interpreta proprio il ruolo di un'ex ballerina.

Sul piccolo schermo ha partecipato a fiction di successo come Carabinieri, L'uomo che sognava con le aquile, accanto a Terence Hill, Butta la luna e ancora ne La Squadra 8 nel ruolo del pm Elisa Grossi.

Nel 2003 torna a teatro con Uomo mortale di Massimo De Vita e nel 2004 con Prima che il gallo canti, una commedia ispirata a lei dove il tema principale, la disabilità, è giocato con grande allegria e senza alcun pietismo.

Antonella si cimenta anche in radio, più precisamente a Radio Blu accanto a Daniela Lami, nel programma Nessun luogo è lontano.

Da più di due anni inoltre tiene una rubrica di grande successo sul settimanale Chi dove risponde alle lettere di chi la sofferenza la vive in prima persona, come lei. Nel 2011 l'abbiamo vista vestire i panni di un'assistente sociale nella fiction di Canale 5 Non smettere di sognare, ma il vero coronamento dei suoi sogni è la fiction Un matrimonio (2012), sei puntate per la prima serata di Raiuno dove è diretta dal grande maestro Pupi Avati.

Nel 2013 con Più forte del destino Antonella dà voce e corpo ad un testo letterario autobiografico che rielaborato personalmente diventa uno spettacolo teatrale ricco ed appassionante.

Arturo di Tullio - regista

Arturo di Tullio compone la sua carriera recitando, scrivendo testi per teatro e tv, dirigendo spettacoli teatrali, sit com, varietà ed insegnando in varie realtà di rilievo sul territorio nazionale.

Nato a Torino un giorno di maggio di qualche decennio fa, abbraccia un percorso di formazione completo; danza, mimo, recitazione, canto, musica e lo fa scegliendo i migliori insegnanti come Fo, Dellojacono e Brambilla.

Recita nella versione italiana del Rocky Horror Picture Show di De Angelis, in Pautasso Antonio e Due sul pianerottolo di Amendola e Corbucci, la tv lo coinvolge in molteplici produzioni, da Scherzi a parte a Striscia la notizia, Casa Vianello, Piloti e molte altre.

Al cinema lavora accanto a Michele Placido in Vallanzasca, con Ficarra e Picone in Se questo è amore, insieme a Luca Argentero in Solo un padre.

Parallelamente a queste esperienze continua a scrivere testi per commedie e sit com, Cà Volo su Mtv, Palco sul mare per Happy Channel, Sister (produzione londinese).

Caratterialmente ironico e pungente, si esprime nel cabaret riportando sul palco e nei testi che compone queste caratteristiche, proponendo un umorismo colto e raffinato che arriva al pubblico come una freccia precisa che non manca mai di colpire nel segno, sprigionando allegria e coinvolgimento, riuscendo anche, per i più attenti, a suscitare qualche sana riflessione.

E' coautore e regista della sit com Fessbuc, al momento sul web che, dalla messa on line delle prime tre puntate, ha raggiunto in poco tempo più di 70.000 visualizzazioni complessive, un lavoro talmente buono e di qualità che viene premiato a Los Angeles al prestigioso LA WEB FEST 2012, in ben cinque categorie: ensamble casting, writing, directing, producing, traslating.

Dissacrante parodia, ma poi non tanto, del famoso social e di come il suo utilizzo ha cambiato la vita dei suoi utenti. Uno spaccato di vita quotidiana, ambientato all'interno di un'agenzia di pubblicità, dove attraverso le avventure degli improbabili protagonisti, ognuno potrà riconoscersi un po'.

Nel 2012 la commedia Tutto va come non deve andare lo vede autore e protagonista di un monologo incentrato sul particolare momento storico che stiamo attraversando, raccontato attraverso uno sguardo attento, che analizza con sarcasmo e pungente ironia gli accadimenti del nostro tempo, dalla politica, alla crisi economica, al redditest, il precariato e il mondo del lavoro ma non solo, Arturo in questo viaggio propone una visione paradossale ed esilarante dei fatti della vita di ognuno di noi anche attraverso il racconto delle proprie esperienze personali, in materia di scoperte scientifiche dell'ultimo millennio, la difficoltà di avere dei figli.

Nel 2013 si dedica alla regia dello spettacolo Più forte del destino con Antonella Ferrari, portando in scena l'omonimo successo editoriale targato Mondadori.

Accademia Achille Togliani – produzione

L'Accademia Achille Togliani è un'Associazione Culturale No Profit che si occupa di Formazione Professionale per Attori dal 1992, anno in cui fu fondata dal noto cantante Achille Togliani. Nel corso del tempo l'Accademia ha spinto sempre più avanti l'orizzonte della sua mission creando attorno a sé un valido gruppo di sostenitori e collaboratori che hanno consentito a tutta la struttura di crescere e creare i presupposti per qualcosa di realmente produttivo che riunisse competenze e soggetti talentuosi nelle più disparate proposte artistiche.

Dal 1998 infatti, l'Accademia Achille Togliani ha prodotto e distribuito corti e mediometraggi, spettacoli musicali dal vivo, reading e messe in scena teatrali; e grazie ad essi vinto premi e partecipato a concorsi prestigiosi facendo conoscere i suoi allievi e il proprio operato all'opinione pubblica. Tutto ciò con lo scopo di realizzare e produrre intrattenimento al servizio di un'unica filosofia che è diventata con gli anni un marchio di qualità: il futuro non si intende lo si prepara. L'Associazione ha messo in moto una macchina vitale e perenne fatta di talenti e giovani promesse, dove il primo pensiero è la ricerca e l'esplorazione di nuovi linguaggi e modelli espressivi. Dando voce a questo gruppo sono nati molti esempi di spettacolo dal vivo connotati da una sperimentazione molto vivace, "Sex Machine", la prima sit-com teatrale, "Io, Clarence", la commedia pulp (Teatro Tor Bella Monaca 2009 - FontanonEstate2010), e per finire "Tele-Degrado", il progetto che ha vinto nella stagione 2008/2009 un Bando del Comune di Roma per la ricerca e la drammaturgia contemporanea, che porta a teatro i meccanismi televisivi e li de-struttura mostrando al pubblico la vera faccia della tv. Nel 2010 sempre a voler rimarcare questa spinta alla ricerca l'Accademia Achille Togliani produce il pilot televisivo WILMA con Katia Ricciarelli, Debora Caprioglio, Fioretta Mari, Pietro Genuardi e viene presentato l'8 luglio del 2010 in anteprima mondiale nella sezione Eventi Speciali del Fiction Fest di Roma.

Nel 2012 l'Accademia partecipa all'evento CONTAINER Zero Defect alla Casa del Jazz. Numerosi gli allievi coinvolti nell'iniziativa sia in ambito artistico, tra letture e proiezioni di cortometraggi, che organizzativo.

A ottobre 2012, in occasione della Notte dei Musei, gli allievi attori portano in scena per la regia di Adelmo Togliani, lo spettacolo inedito dal titolo L'AMORE AI TEMPI DELLA CRISI, con testi mai rappresentati e frutto del lavoro laboratoriale di Script Lab, tenuto dall'Accademia e incentrato esclusivamente sulla drammaturgia contemporanea.

Ma il 2012 è anche l'anno di Polvere, lo spettacolo a sfondo sociale di Saverio di Giorgio sulla tossicodipendenza tra i giovani, uno spettacolo portato in scena in una struttura collocata in una zona certamente disagiata della capitale (Centro Culturale Aldo Fabrizi, Roma) e prodotto dall'Accademia Togliani per la rassegna GIOVANI@TEATRO, promossa dall'Ass.to all'Educazione, alla Famiglia e ai Giovani di Roma Capitale.

Nel 2013 l'Accademia Togliani produce lo spettacolo PIU' FORTE DEL DESTINO, con Antonella Ferrari e per la regia di Arturo di Tullio, tratto dall'omonimo successo editoriale targato Mondadori.

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne:

Accademia Togliani

Laura Beretta

Via Nomentana, 1087 - 00137 Roma

Cell. (+39) 339.4593628

E-mail: info@accademiatorgliani.it

Produzione:

Accademia Togliani

Adelmo Togliani

Via Nomentana, 1087 – 00137 Roma

Tel. (+39) 06.4100736

E - mail: postmaster@adelmotogliani.com

Si ringraziano



che con il loro indispensabile supporto hanno permesso la realizzazione dello spettacolo

Più forte del destino – Tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla